

## Sanità e ricerca

# Long Covid, gli effetti sui bambini svelati da uno studio di Padova

È firmato dal professor Giaquinto. Rilevati affaticamento e aritmie, ma poi si risolve tutto

Elvira Scigliano

Il Long Covid riguarda anche bambini e ragazzi? Se sì, con che effetti? Sono i quesiti di partenza per lo studio firmato dal Carlo Giaquinto, ordinario di Pediatria, in servizio al Dipartimento di Salute della donna e del bambino dell'Università di Padova, direttore del corso di dottorato in Medicina dello sviluppo e scienze della pianificazione sanitaria e presidente della Fondazione Penta. Un luminare delle infezioni pediatriche, delle vaccinazioni e delle sperimentazioni cliniche nei bambini. Dal 1990 è stato coinvolto come coordinatore scientifico in più di 20 grandi progetti finanziati dalla commissione europea. L'ultimo è proprio lo studio post-covid che "vale" 10 milioni di euro messi a disposizione dall'Europa.

**Professore, la comunità scientifica internazionale sta finanziando un progetto del suo Dipartimento. Di cosa si tratta?**

«In realtà in questo momento i finanziamenti della Commissione Europea gestiti dall'Università sono due e riguardano la sepsi neonatale e il post-Covid nei bambini, nei ragazzi e nelle gravidanze. Entrambi sono finanziamenti intorno ai 10 milioni di euro. Per quanto riguarda lo studio post-Covid, di fronte ai primi casi qui in pediatria, abbiamo attivato subito la collaborazione con i dipartimenti di oncologia/virologia, con l'Istituto zooprofilattico e la medicina di laboratorio. A Padova in particolare, fin dall'inizio della pandemia abbiamo creato una coorte per seguire i bambini che avevano avuto il Covid e le donne in gravidanza, con l'obiettivo di studiare gli effetti a lungo termine dell'infezione».

**Di fronte ad un'emergenza che non si conosce, come si fa a pensare al futuro?**

«Ci ha aiutato l'esperienza che avevamo maturato quasi 40 anni fa con l'Hiv. Volevamo capire e la nostra formamentis è coniugare aspetti diversi, come quelli epidemiologici, immunologici, virologici e genetici. Così abbiamo creato un ambulatorio che seguisse i bambini che avevano avuto il Covid e le loro famiglie, valutando anche le risposte anticorpali e gli effetti delle vaccinazioni. Parliamo di un migliaio di pazienti, in collaborazione con i pediatri di famiglia».

**E cosa avete scoperto?**

«Al momento abbiamo informazioni parziali. Ma in linea di massima abbiamo individuato, nei bambini che hanno avuto il Covid, una frequenza di sequele non gravi a lungo termine. In un numero importante infatti (parliamo di una percentuale del 10-15%) abbiamo riscontrato difficoltà a

riprendere le normali attività, affaticamento e poca voglia di fare le cose, alcuni problemi cardiaci come aritmie che possono durare diversi mesi. Ma poi si risolve tutto. Quello che sorprende è che queste conseguenze sono più frequenti nel post-Covid, comuni alle diverse varianti, mentre non sono presenti dopo infezioni con altri virus».

**Professore, quando inizia il suo lavoro di ricerca?**

«Coordino molti progetti nazionali e internazionali fin dagli anni '80 con l'Hiv pediatrico, lavorando sui bambini e le donne in gravidanza, attraverso collaborazioni internazionali molto importanti e in particolare con i paesi in via di sviluppo. Negli ultimi 40 anni abbiamo avuto dei risultati molto importanti, soprattutto nell'identificare le terapie più efficaci nei bambini Hiv positivi».

**Lei è anche un esperto di vaccini, cosa pensa dei vaccini**



Il professor Carlo Giaquinto ordinario di Pediatria, medico dell'Azienda Ospedaliera

## L'INTERVENTO

### Riabilitazione psichiatrica L'Usl stanZIA 95 mila euro per attività di sostegno



La sede dell'Usl 6 in via Scrovegni

## SCUOLA

### Erasmus gratuito per gli studenti del secondo comprensivo

Con le nuove normative vigenti all'interno del Ministero dell'Istruzione e del Merito possono usufruire del Progetto Erasmus anche gli alunni delle scuole medie inferiori, che fanno parte degli Istituti Comprensivi Statali. In città gli Istituti sono 13. Il primo, al momento ad aver ottenuto l'accreditamento da parte delle istituzioni competenti è

l'Ic 2 con presidenza dentro la storica scuola elementare Ardigò, in via Agnus Dei. Nello specifico ad aver già programmato i soggiorni che gli alunni delle scuole medie inferiori sono le due scuole medie che fanno parte dell'Ic, guidato dal dirigente Andrea Muto, la Pascoli e la Mameli. Spiega il preside: «Abbiamo ottenuto l'assenso dei genitori che si sono dimostrati mol-

Promozione delle attività sportive, motorie, ma anche attività musicali, ippoterapia e interventi di problem solving per supportare i pazienti psichiatrici attraverso interventi riabilitativi. Per sostenere questi servizi, L'Usl 6 ha stanziato quasi 95 mila euro da destinare alle attività che afferiscono al Dipartimento di salute mentale dei distretti 1, 2, 3 e 5 e del "Progetto Diversamente" per tutto il Dipartimento.

Il servizio è stato affidato a collaboratori esterni ed esperti, afferenti ad associazioni, enti, strutture private già individuate dal Dipartimento di salute mentale per la loro esperienza e professionalità nel campo sociosanitario, riconosciute per il loro impegno nel campo sociosanitario, che già danno collaborano con l'Euganea e con al-

tre istituzioni sanitarie pubbliche, avendo maturato esperienza nell'ambito della riabilitazione psicosociale sia sul piano tecnico, sia soprattutto sul piano dei contenuti e delle relazioni con persone in carico ai Servizi psichiatrici, con l'organizzazione dei servizi e del loro collegamento con il territorio di riferimento. Coinvolte l'Associazione Spazio Danza Ottavo Giorno che fornirà attività riabilitative di dance ability; l'Associazione di promozione sociale Uisp-Unione italiana sport per tutti per attività motorie, nordic walking, pallavolo, attività musicale, ippoterapia, problem solving, terapia Emdr; Eufonia per attività musicale e "Progetto diversamente" e Cooperativa sociale il Portico per orientamento, supporto lavorativo e attività Ebm. —

to disponibili alla scelta scolastica di mandare i propri figli all'estero a fare un'esperienza preziosa per una crescita sia a livello didattico che educativo. Saranno soggiorni di una settimana o più all'interno di famiglie selezionate. Gli scambi potranno essere anche reciproci in modo tale da intrecciare rapporti più saldi tra i ragazzi. Con questa nuova variante dell'Erasmus disponibile anche per gli Istituti, sia il viaggio che vitto e alloggio dei ragazzi vengono pagati dall'Unione Europea. Una prassi importante per non far pesare il costo del viaggio e del soggiorno sulle spalle delle famiglie e non creare discriminazioni all'interno delle classi». In

pratica il preside sta mettendo in atto il cosiddetto Progetto Indire, che riguarda l'innovazione della scuola italiana a 360 gradi. Possono usufruire del nuovo Erasmus non solo gli alunni, ma anche i docenti che possono frequentare anche corsi di formazione direttamente all'estero, in tutti i Paesi dell'Unione Europea. I ragazzi del Secondo Istituti saranno scelti in base al merito che raggiungeranno. Nello specifico saranno studenti di terza media. Già scelti i Paesi dove voleranno i ragazzi padovani delle medie Pascoli e Mameli: saranno la Spagna, la Germania e l'Irlanda. —

FELICE PADUANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nei bambini?

«Dei vaccini ce ne siamo occupati subito quando è arrivato il Covid, è una cosa normale per chi si occupa di bambini. A Padova e nel mondo in generale (abbiamo collaborato da subito, per esempio, con Israele, che è stato tra i primi a studiare la sicurezza del vaccino nella popolazione tra 5 e 11 anni) è stato dimostrato che nella fascia di età 5-11 anni la vaccinazione è meno efficace che negli adolescenti e negli adulti, soprattutto nella prevenzione delle infezioni. Tuttavia quando parliamo di vaccinazione ci sono tanti elementi da considerare: al netto della durata della protezione e, nel caso del Covid, della protezione

**Il lavoro del medico di Azienda Ospedaliera è finanziato con 10 milioni dalla Ue**

verso diverse varianti, bisogna pensare anche all'importanza di ridurre la circolazione del virus e quindi proteggere i più fragili. È evidente che la vaccinazione previene le forme gravi di malattie rispetto a tutte le varianti, anche quelle comparse dopo la "costruzione" stessa del vaccino. Insomma il vaccino è stata e continua ad essere l'arma vincente in questa pandemia». —

## QUARTIERE NORD

### Si insedia la consulta Ok a Forner presidente

La prima riunione della Consulta di Quartiere Nord si terrà questa sera al Centro Civico di viale Arcella, realizzato all'interno dell'ex sezione staccata del Liceo Marchesi, alle 20.45. All'ordine del giorno, tra gli altri temi, l'insediamento della Consulta, che, nella prima amministrazione Giordani, era guidata da Edda Andreella e l'elezione del nuovo presidente. Già trovato, da qualche tempo, tuttavia, l'accordo all'interno della maggioranza per la nomina del presidente. Per i primi due anni e mezzo il numero uno della Consulta più nota della città sarà Carlo Forner, in rappresentanza della lista civica legata a Sergio Giordani, mentre per il restante tempo del mandato elettorale sarà Concezio Bombonati, in rappresentanza del Pd.

Gli esponenti della maggioranza della Consulta sono 13, mentre quelli delle forze di minoranza sono 6. I patti dovrebbero essere rispettati in pieno, ma non si escludono ancora schermaglie politiche dopo quelle registrate nei giorni scorsi. Saranno nominati anche due vice. Uno per la maggioranza e uno per la minoranza. Quest'ultimo potrebbe essere Mario Forzan. —

F.PAD.